

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 27 **del mese di** luglio
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Bianchi Patrizio

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LABORATORI DELLA RETE REGIONALE ALTA TECNOLOGIA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI STRATEGICI DI RICERCA INDUSTRIALE.
MODIFICA ALLA DGR 774/2015.

Cod.documento GPG/2015/1242

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1242

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Visto inoltre il Programma Operativo Regionale FSE Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12/12/2014 evidenzia la necessità di un forte integrazione tra le programmazioni e i singoli interventi a valere sulle risorse FSE, FESR per intervenire in modo sinergico investendo in politiche per l'innovazione e la ricerca;

Ritenuto pertanto che con successivi atti saranno individuati eventuali azioni specifiche e attivate le procedure per rafforzare gli interventi che saranno finanziati a valere sul FESR con adeguati interventi a valere sul FSE asse III;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.774/105 con cui è stato approvato il bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente in attuazione dell'azione 1.2.2 del POR-FESR 2014-2020;

Dato atto che al par. 11.3 del sopra citato bando sono stabilite le modalità di rendicontazione dei progetti e precisamente:

- Successivamente alla sottoscrizione della convenzione sarà possibile erogare un'anticipazione del 100% delle attività imputate dal 01/04/2016 al 31/12/2016, previa presentazione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e di una fidejussione per i beneficiari privati che costituiscono l'ATS.
- La rendicontazione n.1 andrà presentata entro il 30/04/2017, in seguito alla quale verrà liquidato il contributo spettante per la prima annualità, decurtata dell'eventuale anticipazione ricevuta.
- La rendicontazione n.2 andrà presentata entro 31/01/2018, che dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/04/2017 al 31/12/2017;
- La rendicontazione a saldo andrà presentata entro 31/05/2018, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/01/2018 al 31/03/2018 e sarà accompagnata da una relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

Considerato opportuno rimodulare le scadenze per la presentazione delle rendicontazioni per garantire maggiore efficienza nei controlli e nelle procedure di erogazione dei contributi, nonché nella gestione dei progetti;

Ritenuto quindi di modificare le scadenza delle rendicontazioni di cui al par. 11.3 del bando come segue:

- Successivamente alla sottoscrizione della convenzione sarà possibile erogare un'anticipazione pari al 100% del contributo previsto per le attività imputate dal 01/04/2016 al 31/12/2016, previa presentazione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e di una fidejussione (nel caso di Beneficiario privato);
- La rendicontazione n.1 andrà presentata entro il 30/04/2017, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/04/2016 al 31/03/2017, in seguito alla quale verrà liquidato il contributo spettante per il periodo, decurtato dell'eventuale anticipazione ricevuta;

- La rendicontazione n.2 andrà presentata entro 30/10/2017, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/04/2017 al 30/09/2017;
- La rendicontazione a saldo andrà presentata entro 31/05/2018, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/10/2017 al 31/03/2018 e sarà accompagnata da una relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare lo schema di Convenzione per ATS del "*Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente*", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare lo schema di Convenzione per raggruppamenti di laboratori appartenenti ad uno stesso ente del "*Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente*", di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni provvederà il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, in qualità di responsabile dell'attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020;

4. di dare atto che in sede di sottoscrizione delle convenzioni il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica potrà apportare al testo della convenzione modifiche non sostanziali, anche al fine di adattare il testo della convenzione alle diverse tipologie e loro modalità organizzative dei soggetti che realizzano gli interventi;
5. di stabilire che alla sottoscrizione della nuova convenzione, con il beneficiario con firma digitale, si provvederà con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, secondo lo schema e le modalità ivi approvate;
6. di modificare le scadenze delle rendicontazioni di cui al par. 11.3 del bando come segue:
 - Successivamente alla sottoscrizione della convenzione sarà possibile erogare un'anticipazione pari al 100% del contributo previsto per le attività imputate dal 01/04/2016 al 31/12/2016, previa presentazione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e di una fidejussione (nel caso di Beneficiario privato);
 - La rendicontazione n.1 andrà presentata entro il 30/04/2017, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/04/2016 al 31/03/2017, in seguito alla quale verrà liquidato il contributo spettante per il periodo, decurtato dell'eventuale anticipazione ricevuta;
 - La rendicontazione n.2 andrà presentata entro 30/10/2017, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/04/2017 al 30/09/2017;
 - La rendicontazione a saldo andrà presentata entro 31/05/2018, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/10/2017 al 31/03/2018 e sarà accompagnata da una relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
7. di sostituire quanto erroneamente indicato, per mero errore materiale, nel bando approvato con delibera n.774/2015 al paragrafo 11.3 - "Altre Spese" "*Non sono ammissibili i costi per leasing o noleggio attrezzature, limitatamente al periodo di ammissibilità delle spese*" con "*sono ammissibili i costi per leasing o noleggio attrezzature, limitatamente al periodo di ammissibilità delle spese*";
8. di rettificare quanto indicato nella precedente DGR. 774/2015 e di delegare con atto del Dirigente Responsabile "Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Inno-

vazione Tecnologica l'approvazione dei "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione", in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

9. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati 1 e 2 sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED I BENEFICIARI DEI PROGETTI APPROVATI A VALERE SUL “BANDO PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE STRATEGICA RIVOLTI AGLI AMBITI PRIORITARI DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE” APPROVATO CON DGR 774/2015 – CUP.....

Atto sottoscritto digitalmente

fra

_____ Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 1 del Programma Operativo Regionale - FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ che interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante di _____ (di seguito indicato come Contraente) con sede in _____ Via _____ n. _____;

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 774/2015 la Regione ha approvato il Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente (di seguito Bando), in attuazione dell’Azione 1.2.2 del POR-FESR 2014-2020 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della strategia di S3;
- che in data _____ è stata costituita fra una Associazione Temporanea di Scopo(di seguito ATS) fra i seguenti soggetti _____, che hanno designato come mandatario il Contraente;
- che con delibera di Giunta Regionale n. XY la Regione ha approvato l’elenco dei progetti ammessi a finanziamento, tra i quali il progetto _____, presentato dal Contraente in nome e per conto dei soggetti costituenti l’ATS;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ed il Contraente quale mandatario dell’ATS beneficiaria del finanziamenti a valere sul Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente” approvato con DGR 774/2015, per la realizzazione del

progetto _____ descritto nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Obblighi del Raggruppamento

Il Contraente, in nome e per conto dell'ATS, si impegna:

1. a realizzare il progetto di attività descritto nell'allegato 1 ed effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia eseguito nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla convenzione e dai suoi allegati;
2. a concludere appropriati accordi interni al fine di assicurare l'operatività e la corretta esecuzione del progetto; qualsiasi accordo fra i partecipanti all'ATS non deve essere in conflitto con le regole stabilite dalla presente convenzione e dai suoi allegati;
3. ad informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dal bando;
4. fungere da intermediario per le comunicazioni fra i partecipanti all'ATS e la Regione;
5. ricevere tutti i pagamenti effettuati dalla Regione e trasferire a ciascun partecipante all'ATS la quota di contributo ad esso spettante.

Ciascun partecipante all'ATS si impegna inoltre:

6. a provvedere affinché tutte le comunicazioni siano tempestivamente inoltrate alla Regione tramite il Contraente;
7. a fornire al Contraente tutta la documentazione necessaria finalizzata alle attività di rendicontazione e ad aggiornare il cronoprogramma di progetto in occasione di ciascuna rendicontazione;
8. ad attuare le necessarie misure affinché sia assicurata la corretta esecuzione delle attività ad esso assegnate, così come identificate nell'Allegato 1 alla convenzione;
9. a fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo delle attività del progetto;
10. a prendere parte, qualora richiesto dalla Regione, ad eventuali riunioni di supervisione, monitoraggio e controllo del progetto;
11. a realizzare azioni per la promozione delle attività, dei servizi e delle risorse dei laboratori verso le imprese, anche definendo accordi di partenariato a carattere settoriale o di filiera;
12. a contribuire allo sviluppo coordinato della Rete per l'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, con l'adesione alle iniziative comuni promosse da ASTER S. Cons. p. A, con particolare riferimento alla partecipazione alle piattaforme tecnologiche costituite nell'ambito di ASTER e ad attività di comunicazione e promozione, rendendo disponibili dati e informazioni utili alla valorizzazione della Rete;
13. a sostenere l'avvio e ad aderire alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente il cui percorso di costituzione, viene promosso e coordinato da ASTER e sostenuto dalla Regione nell'ambito delle azioni di sistema previste dall'Asse 1 del POR-FESR 2014-2020. La mancata adesione dei beneficiari alle suddette Associazioni entro 3 mesi dalla loro costituzione comporterà la revoca del contributo concesso;

14. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del progetto, ferme restando le norme contabili nazionali;
15. a non cedere o alienare i beni oggetto di contributo e a mantenerli destinati ad attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico per 5 anni dal completamento del progetto oggetto della presente convenzione, secondo quanto previsto al Reg. 1303/2013;
16. ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione.

Art. 3

Investimento e contributo

L'importo complessivo degli investimenti necessari per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1 è pari ad euro _____, cui corrisponde un contributo massimo della Regione pari ad euro _____. I costi a carico di ciascun componente dell'ATS ed il relativo contributo sono i seguenti:

- Mandatario _____ Costi euro _____ contributo euro _____;
- Mandante 1 _____ Costi euro _____ contributo euro _____;
- Mandante 2 _____ Costi euro _____ contributo euro _____;
-

La suddivisione dei costi e dei relativi contributi sopra indicati fra i componenti dell'ATS potrà essere modificata con le procedure e nei limiti di cui al successivo art. 10, fermo restando l'investimento complessivo ed il contributo massimo sopra specificati. Il contributo regionale sarà calcolato sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed approvati dalla Regione secondo le intensità previste dal Bando per le diverse categorie di attività e per le diverse tipologie di beneficiario. Il contributo regionale dovrà essere utilizzato dai componenti dell'ATS esclusivamente per la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività del progetto.

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici: per ciascuna categoria di spesa, i componenti dell'ATS non possono rendicontare costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura.

Art.4

Modalità di erogazione del contributo e cronoprogramma

All'erogazione del contributo al Beneficiario si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti, con il trasferimento di quote in anticipazione e successive richieste di rimborso, sulla base degli stati di avanzamento della spesa da parte del Beneficiario, verificati e validati dagli uffici regionali, con le modalità di seguito descritte.

L'erogazione del contributo al Beneficiario avverrà secondo le seguenti modalità:

- Successivamente alla sottoscrizione della convenzione sarà possibile erogare un'anticipazione pari al 100% del contributo previsto per le attività imputate dal 01/04/2016 al 31/12/2016, previa presentazione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e di una fidejussione per i beneficiari privati che costituiscono l'ATS;

- La rendicontazione n.1 andrà presentata entro il 30/04/2017, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/04/2016 al 31/03/2017, in seguito alla quale verrà liquidato il contributo spettante per il periodo, decurtato dell'eventuale anticipazione ricevuta;
- La rendicontazione n.2 andrà presentata entro 30/10/2017, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/04/2017 al 30/09/2017;
- La rendicontazione a saldo andrà presentata entro 31/05/2018, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/10/2017 al 31/03/2018 e sarà accompagnata da una relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

Le erogazioni avverranno entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di integrazioni che porteranno ad una sospensiva. Il Contraente avrà 15 giorni per la risposta alle integrazioni richieste calcolati a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

L'erogazione del saldo del 25% sarà subordinata alla verifica e valutazione positiva dei risultati ottenuti.

Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa previsti e nei limiti previsti dal patto di stabilità.

In occasione di ciascuna rendicontazione il beneficiario dovrà segnalare eventuali modifiche da apportare al cronoprogramma delle attività e della spesa.

Qualora alla conclusione del progetto il contributo massimo concedibile sulla base dei costi rendicontati e accettati sia inferiore alle anticipazioni erogate, il Contraente si impegna a restituire quanto indebitamente percepito.

La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione del contributo e degli anticipi richiesti dal Contraente, qualora a seguito delle attività di monitoraggio di cui al successivo art.13 si riscontrino un significativo scostamento dal piano delle attività approvato.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Contraente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Le procedure per i pagamenti sospesi saranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte.

Art.5

Relazioni tecniche e rendicontazioni finanziarie

Entro le scadenze indicate all'art. 4, il Beneficiario è tenuto a presentare in via informatica alla Regione:

- a) una rendicontazione finanziaria, con lo stato di avanzamento della spesa, che conterrà i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari.
- b) una relazione tecnica sullo stato di avanzamento del progetto;
- c) una relazione finale, da presentarsi in occasione del saldo in aggiunta alla relazione tecnica di cui sopra, che descriva puntualmente le attività di diffusione dei risultati realizzate ed i risultati di trasferimento tecnologico raggiunti.

Le relazioni tecniche e la relazione finale, redatte sulla base dei modelli predisposti dalla Regione, e le rendicontazioni finanziarie, dovranno essere inviate alla Regione entro le scadenze sopra indicate.

Trascorso tale termine, in assenza di adeguata motivazione da parte del beneficiario, la Regione può procedere alla revoca del contributo.

Art.6

Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi necessari per la realizzazione del progetto tali costi dovranno rispettare le regole definite dal manuale “*Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione*”. I costi ammissibili per le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e diffusione dei risultati sono i seguenti, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione del Reg. 1303/2013 (normativa in fase di definizione):

- a) Spese di personale: personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo in possesso di adeguata qualificazione. Sono ammissibili i costi per personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato; costi per assegni e borse di ricerca; contratti di collaborazione continuativa, anche con partita iva, purché di durata non inferiore a 12 mesi. Non sono ammissibili i costi per borse di dottorato. Sono inoltre ammissibili i costi per personale impiegato nelle attività di gestione del progetto, per una quota non superiore al 7% del costo totale del personale. Non sono comunque ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario non strettamente riconducibili al progetto (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, ecc.), che rientrano fra le spese generali.

In caso di soggetti di diritto pubblico, il costo del personale dipendente a tempo indeterminato non può essere superiore al 30% del costo totale del progetto.

In caso di consorzi o società consortili potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali, per un costo complessivo non superiore al 30% del costo totale del progetto.

Il costo orario del personale dipendente dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati. Per la rendicontazione del personale dipendente di università ed enti pubblici di ricerca si dovrà utilizzare il costo orario medio per categoria professionale (ad esempio prof. ordinario, prof. associato, ricercatore confermato, ecc.), calcolato come sopra indicato, e non il costo orario per singolo dipendente.

- b) Spese per attrezzature nuove e nuove strumentazioni di ricerca utilizzate per le attività di progetto. Sono ammissibili unicamente i costi di ammortamento calcolati secondo le pratiche contabili ed il sistema di ammortamento abituale del beneficiario. L'ammortamento non può mai eccedere il costo totale del bene ed è considerata eleggibile solo la percentuale di utilizzo del bene destinata al progetto. Non sono ammissibili i costi per leasing o noleggio attrezzature, limitatamente al periodo di ammissibilità delle spese. Le attrezzature informatiche quali PC, laptop, stampanti, tablet, smartphone e simili sono considerate attrezzature ordinarie da ufficio e pertanto rientrano nelle spese generali. Non è ammissibile l'acquisto di beni usati.
- c) Spese per consulenze (subcontracting): sono inclusi in questa categoria i contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione, per l'acquisizione di servizi necessari per l'attività di ricerca, per le attività di diffusione. Rientrano in questa categoria anche le spese per consulenti con contratti di collaborazione continuativa, anche con partita iva, di durata inferiore a 12 mesi, e le collaborazioni occasionali.
- d) Altre spese dirette: acquisizione di brevetti e licenze, costi per la protezione degli IPR derivanti dal progetto. Sono ammissibili i costi relativi alla componentistica per la realizzazione di

prototipi e impianti pilota. Tali costi non devono comunque rientrare in generiche forniture ma essere chiaramente riconducibili al progetto. Sono inoltre ammissibili le spese per la diffusione dei risultati del progetto che non rientrano nella categoria c). Sono ricomprese in questa categoria le spese necessarie per la costituzione dell'ATS e le spese relative alla fidejussione per la richiesta di anticipazione. Non sono ammissibili i costi per materiali di consumo e le spese di missione, che rientrano nelle spese generali.

- e) Spese generali supplementari, da computare forfettariamente nella misura del 25% del totale delle spese ammesse per le categoria a)+b)+d).

Non saranno considerate ammissibili fatture il cui importo totale, iva inclusa, sia inferiore a 500 euro.

L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno della comunicazione dell'ammissione a finanziamento e dalla data di costituzione dell'ATS, fino al termine del progetto così come definito al successivo art. 7.

Tutte le fatture dovranno riportare, pena la non ammissibilità, il CUP del progetto.

Non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- a. Tasse indirette, inclusa l'IVA se recuperabile;
- b. Interessi debitori;
- c. Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- d. Costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- e. Costi relativi a rendite da capitale;
- f. Debiti e commissioni su debiti;

Art. 7

Durata dei progetti

Il progetto di cui all'allegato 1 si intende avviato alla data del 1° aprile 2016 e dovrà essere completato entro 2 anni, pertanto tutte le attività dovranno essere terminate entro il 31 marzo 2018 e le relative spese quietanzate entro il 31 maggio 2018.

Art. 8

Monitoraggio e controllo

I beneficiari sono tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 e del programma precedente qualora già coinvolti come beneficiari.

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni (nel caso di PMI) o 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario (per 3 anni nel caso di PMI);
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o del saldo del contributo.

Art. 9

Revoca del contributo

La Regione potrà attivare le procedure per la revoca totale o parziale, e l'eventuale recupero delle somme già erogate, qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il progetto sia stato realizzato solo parzialmente o non realizzato;
- si verifichi la non regolarità delle spese dichiarate in fase di rendicontazione;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dei beneficiari rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- il contraente e i componenti dell'ATS non rispettino le condizioni di cui all'Art. 2 e all'Art. 5
- il Contraente comunichi la rinuncia al contributo;
- i componenti dell'ATS non aderiscano nei tempi previsti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente secondo quanto previsto dal paragrafo 2.3 del Bando;

- il Contraente perda il requisito dell'accREDITamento, secondo quanto previsto al paragrafo 3.2 del Bando;
- uno o più componenti dell'ATS perdano il requisito dell'accREDITamento ed il numero complessivo dei laboratori accREDITati scenda di conseguenza sotto il minimo di 2 previsto dal Bando;
- qualora, a seguito di rinunce o modifiche intervenute in uno o più dei componenti dell'ATS, si determini una perdita delle capacità tecnico-scientifiche e finanziarie tali da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del progetto, ovvero vengano meno i presupposti che hanno portato alla approvazione del progetto;
- recesso dall'ATS da parte del mandatario;
- scioglimento dell'ATS.

La conclusione anticipata della convenzione da parte della Regione deve essere notificata al Contraente ed ha effetto dal momento della ricezione della comunicazione da parte del Contraente.

In caso di recesso unilaterale da parte del Contraente, la Regione provvederà alla revoca del contributo e al recupero integrale delle somme eventualmente già erogate.

In caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione, verrà comunque riconosciuto al Contraente il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

Art. 10

Modifiche dei progetti e alla composizione dell'ATS

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi tecnico-scientifici e di trasferimento tecnologico previsti, il Contraente può richiedere alla Regione modifiche alle attività previste nel progetto di cui all'Allegato 1, incluse eventuali modifiche al piano finanziario.

Sono ammissibili modifiche ai piani finanziari di ciascun componente dell'ATS. Le richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 gg. dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

Qualsiasi modifica alle attività previste e alla composizione delle spese preventivate non comporterà nessuna variazione al contributo massimo erogabile da parte della Regione stabilito all'art. 3.

Solo in sede di rendicontazione finale potranno essere accettate, anche se non preventivamente autorizzate, modifiche al piano finanziario di ciascun componente dell'ATS che comportino lo spostamento di costi da una categoria all'altra, purché non determinino aumenti superiori al 20% per ciascuna voce di spesa di destinazione.

Eventuali richieste di spostamento di budget tra i componenti dell'ATS, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 gg. dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate. In tal caso si dovrà provvedere ad un'integrazione dell'atto costitutivo dell'ATS

sottoscritto da tutti i componenti contenente il nuovo piano finanziario assegnato a ciascun componente del raggruppamento.

Qualora uno dei componenti dell'ATS receda per qualunque motivo dall'ATS, esso non potrà essere sostituito, I rimanenti componenti dell'ATS potranno comunque completare la realizzazione del progetto,, qualora siano in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività residue ed il raggiungimento dei risultati previsti. In questo caso le attività residue potranno essere ripartite tra i componenti dell'ATS con una relativa riformulazione del piano finanziario. Il recesso del mandatario comporta automaticamente l'interruzione del progetto e la revoca parziale del contributo, come stabilito al precedente articolo 10.

Eventuali richieste di riformulazione di attività e di budget tra i componenti dell'ATS per il recesso di uno o più dei componenti dovranno essere debitamente motivate e dovranno essere inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 gg. dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

Art. 11

Obblighi di informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando.

E' responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Qualora il contributo pubblico sia uguale o inferiore a € 500.000 il beneficiario è tenuto a collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.

Qualora il contributo pubblico superi € 500.000 il beneficiario è tenuto a esporre:

- durante la realizzazione del progetto, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per progetti che consistono nel finanziamento di infrastrutture o di opere edili;
- entro 3 mesi dal completamento del progetto una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente accessibile al pubblico, per progetti che consistono nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di infrastrutture o di opere edili.

Le linee guida e i materiali specificatamente resi disponibili sul portale POR FESR <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/> forniranno indicazioni precise su come realizzare poster, cartelloni temporanei, targhe permanenti e cartelloni pubblicitari.

La Regione Emilia-Romagna fornirà inoltre assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail all'indirizzo infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Si richiederà ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Art. 12

Proprietà dei risultati

La proprietà dei risultati spetta ai componenti dell'ATS salvo specifici diritti addizionali da parte delle imprese che partecipano al progetto sulla base degli accordi appositamente siglati.

Art. 13

Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra le parti, si farà ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri. Ciascuna delle parti designerà un arbitro; il terzo arbitro verrà designato di comune accordo dagli altri due o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Bologna su istanza della parte più diligente. La nomina degli arbitri verrà effettuata secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

Il termine per l'emissione del lodo è fissato in 180 giorni dalla costituzione del tribunale arbitrale.

Gli arbitri giudicheranno secondo diritto e sederanno in Bologna.

Art. 14

Privacy e riservatezza

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione e nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi che li gestiranno quali responsabili del trattamento esclusivamente per le finalità medesime.

Tutti i dati tecnici relativi alle ricerche, in corso o proposte, saranno ritenuti rigorosamente riservati; delle ricerche finanziate sarà divulgato solo il tema generale e comunque in accordo con il Beneficiario.

La Regione ed il Beneficiario si impegnano a mantenere riservato qualsiasi documento, informazione, conoscenza – anche pre-esistente – o altro materiale ad essi comunicato in relazione all'esecuzione del progetto e dichiarato riservato.

La riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale la cui divulgazione potrebbe nuocere, interferire o limitare in altro modo la tutela dei relativi diritti di proprietà intellettuale deve essere mantenuta per tutta la durata del progetto.

Tale obbligo cessa in uno dei seguenti casi:

- a. il contenuto di qualsiasi documento, informazione o materiale diviene accessibile al pubblico in conseguenza di azioni o attività legalmente compiute estranee alla convenzione e che non si fondano su attività rientranti nella medesima;
- b. il contenuto di qualsiasi documento, informazione o materiale è comunicato senza vincoli di riservatezza, o qualora questi siano revocati successivamente.
- c. le informazioni provengono legalmente da un terzo che le detiene legittimamente e non sussista alcun obbligo di riservatezza per chi le ha comunicate.

Art. 15

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività progetto e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Bologna,

IL CONTRAENTE

Firmato digitalmente

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI
SVILUPPO ECONOMICO

Firmato Digitalmente

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED I BENEFICIARI DEI PROGETTI APPROVATI A VALERE SUL “BANDO PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE STRATEGICA RIVOLTI AGLI AMBITI PRIORITARI DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE” APPROVATO CON DGR 774/2015 – CUP.....

Atto sottoscritto digitalmente

fra

_____ Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 1 del Programma Operativo Regionale - FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ che interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante di _____ (di seguito indicato come Beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. _____;

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 774/2015 la Regione ha approvato il Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente (di seguito Bando), in attuazione dell’Azione 1.2.2 del POR-FESR 2014-2020 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della strategia di S3;
- che in data _____ è stato firmato un accordo fra i seguenti Laboratori _____ dell’Università di _____, per la realizzazione del progetto _____, designando come Laboratorio capofila _____;
- che con delibera di Giunta Regionale n. XY la Regione ha approvato l’elenco dei progetti ammessi a finanziamento, tra i quali il progetto _____, presentato dal Beneficiario in nome e per conto dei laboratori sopracitati;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ed il Beneficiario del finanziamenti a valere sul “Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente” approvato con DGR 774/2015, per la realizzazione del progetto _____ descritto nell’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario si impegna:

1. a realizzare il progetto di attività descritto nell'allegato 1 ed effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia eseguito nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla convenzione e dai suoi allegati;
2. ad assicurare l'operatività e la corretta esecuzione del progetto;
3. ad informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dal bando;
4. garantire, attraverso il laboratorio capofila, il coordinamento delle attività progettuali e le comunicazioni tra i laboratori partecipanti e la Regione;
5. a provvedere affinché tutte le comunicazioni siano tempestivamente inoltrate alla Regione;
6. a fornire tutta la documentazione necessaria finalizzata alle attività di rendicontazione e ad aggiornare il cronoprogramma di progetto in occasione di ciascuna rendicontazione;
7. ad attuare le necessarie misure affinché sia assicurata la corretta esecuzione delle attività ad esso assegnate, così come identificate nell'Allegato 1 alla convenzione;
8. a fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo delle attività del progetto;
9. a prendere parte, qualora richiesto dalla Regione, ad eventuali riunioni di supervisione, monitoraggio e controllo del progetto;
10. a realizzare azioni per la promozione delle attività, dei servizi e delle risorse dei laboratori verso le imprese, anche definendo accordi di partenariato a carattere settoriale o di filiera;
11. a contribuire allo sviluppo coordinato della Rete per l'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, con l'adesione alle iniziative comuni promosse da ASTER S. Cons. p. A, con particolare riferimento alla partecipazione alle piattaforme tecnologiche costituite nell'ambito di ASTER e ad attività di comunicazione e promozione, rendendo disponibili dati e informazioni utili alla valorizzazione della Rete;
12. a sostenere l'avvio e ad aderire alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente il cui percorso di costituzione, viene promosso e coordinato da ASTER e sostenuto dalla Regione nell'ambito delle azioni di sistema previste dall'Asse 1 del POR-FESR 2014-2020. La mancata adesione dei beneficiari alle suddette Associazioni entro 3 mesi dalla loro costituzione comporterà la revoca del contributo concesso;
13. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del progetto, ferme restando le norme contabili nazionali;
14. a non cedere o alienare i beni oggetto di contributo e a mantenerli destinati ad attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico per 5 anni dal completamento del progetto oggetto della presente convenzione, secondo quanto previsto al Reg. 1303/2013;

15. ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione.

Art. 3

Investimento e contributo

L'importo complessivo degli investimenti necessari per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1 è pari ad euro _____, cui corrisponde un contributo massimo della Regione pari ad euro _____. I costi a carico di ciascun laboratorio ed il relativo contributo sono i seguenti:

- Laboratorio _____ Costi euro _____ contributo euro _____;
- Laboratorio _____ Costi euro _____ contributo euro _____;
- Laboratorio _____ Costi euro _____ contributo euro _____;
-

La suddivisione dei costi e dei relativi contributi sopra indicati tra laboratori potrà essere modificata con le procedure e nei limiti di cui al successivo art. 10, fermo restando l'investimento complessivo ed il contributo massimo sopra specificati. Il contributo regionale sarà calcolato sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed approvati dalla Regione secondo le intensità previste dal Bando per le diverse categorie di attività e per le diverse tipologie di beneficiario. Il contributo regionale dovrà essere dal Beneficiario esclusivamente per la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività del progetto.

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici: per ciascuna categoria di spesa, il Beneficiario non possono rendicontare costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura.

Art.4

Modalità di erogazione del contributo e cronoprogramma

1. All'erogazione del contributo al Beneficiario si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti, con il trasferimento di quote in anticipazione e successive richieste di rimborso, sulla base degli stati di avanzamento della spesa da parte del Beneficiario, verificati e validati dagli uffici regionali, con le modalità di seguito descritte.

2. L'erogazione del contributo al Beneficiario avverrà secondo le seguenti modalità:

- Successivamente alla sottoscrizione della convenzione sarà possibile erogare un'anticipazione pari al 100% del contributo previsto per le attività imputate dal 01/04/2016 al 31/12/2016, previa presentazione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e di una fidejussione (nel caso di Beneficiario privato);
- La rendicontazione n.1 andrà presentata entro il 30/04/2017, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/04/2016 al 31/03/2017, in seguito alla quale verrà liquidato il contributo spettante per il periodo, decurtato dell'eventuale anticipazione ricevuta;
- La rendicontazione n.2 andrà presentata entro 30/10/2017, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/04/2017 al 30/09/2017;

- La rendicontazione a saldo andrà presentata entro 31/05/2018, e dovrà riguardare le spese sostenute dal 01/10/2017 al 31/03/2018 e sarà accompagnata da una relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

Le erogazioni avverranno entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di integrazioni che porteranno ad una sospensiva. Il Beneficiario avrà 15 giorni per la riposta alle integrazioni richieste calcolati a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

L'erogazione del saldo del 25% sarà subordinata alla verifica e valutazione positiva dei risultati ottenuti.

Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa previsti e nei limiti previsti dal patto di stabilità.

In occasione di ciascuna rendicontazione il Beneficiario dovrà segnalare eventuali modifiche da apportare al cronoprogramma delle attività e della spesa.

Qualora alla conclusione del progetto il contributo massimo concedibile sulla base dei costi rendicontati e accettati sia inferiore alle anticipazioni erogate, il Beneficiario si impegna a restituire quanto indebitamente percepito.

La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione del contributo e degli anticipi richiesti dal Beneficiario, qualora a seguito delle attività di monitoraggio di cui al successivo art.13 si riscontri un significativo scostamento dal piano delle attività approvato.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Beneficiario tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Le procedure per i pagamenti sospesi saranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte.

Art.5

Relazioni tecniche e rendicontazioni finanziarie

Entro le scadenze indicate all'art. 4, il Beneficiario è tenuto a presentare in via informatica alla Regione:

- A. una rendicontazione finanziaria, con lo stato di avanzamento della spesa, che conterrà i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari.
- B. una relazione tecnica sullo stato di avanzamento del progetto;
- C. una relazione finale, da presentarsi in occasione del saldo in aggiunta alla relazione tecnica di cui sopra, che descriva puntualmente le attività di diffusione dei risultati realizzate ed i risultati di trasferimento tecnologico raggiunti.

Le relazioni tecniche e la relazione finale, redatte sulla base dei modelli predisposti dalla Regione, e le rendicontazioni finanziarie, dovranno essere inviate alla Regione entro le scadenze sopra indicate. Trascorso tale termine, in assenza di adeguata motivazione da parte del Beneficiario, la Regione può procedere alla revoca del contributo.

Art.6

Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi necessari per la realizzazione del progetto tali costi dovranno rispettare le regole definite dal manuale “*Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione*”. I costi ammissibili per le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e diffusione dei risultati sono i seguenti, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione del Reg. 1303/2013 (normativa in fase di definizione):

- a) Spese di personale: personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo in possesso di adeguata qualificazione. Sono ammissibili i costi per personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato; costi per assegni e borse di ricerca; contratti di collaborazione continuativa, anche con partita iva, purché di durata non inferiore a 12 mesi. Non sono ammissibili i costi per borse di dottorato. Sono inoltre ammissibili i costi per personale impiegato nelle attività di gestione del progetto, per una quota non superiore al 7% del costo totale del personale. Non sono comunque ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario non strettamente riconducibili al progetto (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, ecc.), che rientrano fra le spese generali.

In caso di soggetti di diritto pubblico, il costo del personale dipendente a tempo indeterminato non può essere superiore al 30% del costo totale del progetto.

In caso di consorzi o società consortili potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali, per un costo complessivo non superiore al 30% del costo totale del progetto.

Il costo orario del personale dipendente dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati. Per la rendicontazione del personale dipendente di università ed enti pubblici di ricerca si dovrà utilizzare il costo orario medio per categoria professionale (ad esempio prof. ordinario, prof. associato, ricercatore confermato, ecc.), calcolato come sopra indicato, e non il costo orario per singolo dipendente.

- b) Spese per attrezzature nuove e nuove strumentazioni di ricerca utilizzate per le attività di progetto. Sono ammissibili unicamente i costi di ammortamento calcolati secondo le pratiche contabili ed il sistema di ammortamento abituale del Beneficiario. L'ammortamento non può mai eccedere il costo totale del bene ed è considerata eleggibile solo la percentuale di utilizzo del bene destinata al progetto. Non sono ammissibili i costi per leasing o noleggio attrezzature, limitatamente al periodo di ammissibilità delle spese. Le attrezzature informatiche quali PC, laptop, stampanti, tablet, smartphone e simili sono considerate attrezzature ordinarie da ufficio e pertanto rientrano nelle spese generali. Non è ammissibile l'acquisto di beni usati.
- c) Spese per consulenze (subcontracting): sono inclusi in questa categoria i contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione, per l'acquisizione di servizi necessari per l'attività di ricerca, per le attività di diffusione. Rientrano in questa categoria anche le spese per consulenti con contratti di collaborazione continuativa, anche con partita iva, di durata inferiore a 12 mesi, e le collaborazioni occasionali.
- d) Altre spese dirette: acquisizione di brevetti e licenze, costi per la protezione degli IPR derivanti dal progetto. Sono ammissibili i costi relativi alla componentistica per la realizzazione di prototipi e impianti pilota. Tali costi non devono comunque rientrare in generiche forniture ma essere chiaramente riconducibili al progetto. Sono inoltre ammissibili le spese per la diffusione dei risultati del progetto che non rientrano nella categoria c). Sono ricomprese le spese relative alla fidejussione per la richiesta di anticipazione. Non sono ammissibili i costi per materiali di consumo e le spese di missione, che rientrano nelle spese generali.

- e) Spese generali supplementari, da computare forfettariamente nella misura del 25% del totale delle spese ammesse per le categoria a)+b)+d).

Non saranno considerate ammissibili fatture il cui importo totale, iva inclusa, sia inferiore a 500 euro.

L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno della comunicazione dell'ammissione a finanziamento, fino al termine del progetto così come definito al successivo art. 7.

Tutte le fatture dovranno riportare, pena la non ammissibilità, il CUP del progetto.

Non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- a. Tasse indirette, inclusa l'IVA se recuperabile;
- b. Interessi debitori;
- c. Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- d. Costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- e. Costi relativi a rendite da capitale;
- f. Debiti e commissioni su debiti;

Art. 7

Durata dei progetti

Il progetto di cui all'allegato 1 si intende avviato alla data del 1° aprile 2016 e dovrà essere completato entro 2 anni, pertanto tutte le attività dovranno essere terminate entro il 31 marzo 2018 e le relative spese quietanzate entro il 31 maggio 2018.

Art. 8

Monitoraggio e controllo

Il Beneficiario è tenuto a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 e del programma precedente qualora già coinvolti come beneficiari.

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal Beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni (nel caso di PMI) o 5 anni dall'erogazione del saldo al Beneficiario;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo al Beneficiario (per 3 anni nel caso di PMI);
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca lo loro tracciabilità;

- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Beneficiario è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al Beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o del saldo del contributo.

Art. 9

Revoca del contributo

La Regione potrà attivare le procedure per la revoca totale o parziale, e l'eventuale recupero delle somme già erogate, qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il progetto sia stato realizzato solo parzialmente o non realizzato;
- si verifichi la non regolarità delle spese dichiarate in fase di rendicontazione;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dei beneficiari rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- il Beneficiario non rispetti le condizioni di cui all'Art. 2 e all'Art. 5
- il Beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- il Beneficiario non aderisca nei tempi previsti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente secondo quanto previsto dal paragrafo 2.3 del Bando;
- il laboratorio capofila perda il requisito dell'accreditamento, secondo quanto previsto al paragrafo 3.2 del Bando;
- uno o più laboratori rappresentati dal Beneficiario perda il requisito dell'accreditamento ed il numero complessivo dei laboratori accreditati scenda di conseguenza sotto il minimo di 2 previsto dal Bando;
- qualora, a seguito di rinunce o modifiche intervenute in uno dei laboratori rappresentati dal Beneficiario, si determini una perdita delle capacità tecnico-scientifiche e finanziarie tali da

pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del progetto, ovvero vengano meno i presupposti che hanno portato alla approvazione del progetto;

La conclusione anticipata della convenzione da parte della Regione deve essere notificata al Beneficiario ed ha effetto dal momento della ricezione della comunicazione da parte del Beneficiario.

In caso di recesso unilaterale da parte del Beneficiario, la Regione provvederà alla revoca del contributo e al recupero integrale delle somme eventualmente già erogate.

In caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione, verrà comunque riconosciuto al Beneficiario il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

Art. 10

Modifiche dei progetti e alla composizione del raggruppamento di laboratori

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi tecnico-scientifici e di trasferimento tecnologico previsti, il Beneficiario può richiedere alla Regione modifiche alle attività previste nel progetto di cui all'Allegato 1, incluse eventuali modifiche al piano finanziario.

Sono ammissibili modifiche ai piani finanziari di ciascun laboratorio rappresentato dal Beneficiario. Le richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 gg. dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

Qualsiasi modifica alle attività previste e alla composizione delle spese preventivate non comporterà nessuna variazione al contributo massimo erogabile da parte della Regione stabilito all'art. 3.

Solo in sede di rendicontazione finale potranno essere accettate, anche se non preventivamente autorizzate, modifiche al piano finanziario di ciascun laboratorio che comportino lo spostamento di costi da una categoria all'altra, purché non determinino aumenti superiori al 20% per ciascuna voce di spesa di destinazione.

Eventuali richieste di spostamento di budget tra i laboratori, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 gg. dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

Qualora uno dei laboratori receda per qualunque motivo esso non potrà essere sostituito, I rimanenti componenti del raggruppamento potranno comunque completare la realizzazione del progetto, qualora siano in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività residue ed il raggiungimento dei risultati previsti. In questo caso le attività residue potranno essere ripartite tra i laboratori con una relativa riformulazione del piano finanziario. Dovrà comunque essere rispettato il requisito minimo previsto dal Bando, ossia il numero minimo di 2 laboratori accreditati.

Eventuali richieste di riformulazione di attività e di budget tra i laboratori per il recesso di uno o più di essi dovranno essere debitamente motivate e dovranno essere inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 gg. dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

Art. 11

Obblighi di informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando.

E' responsabilità del Beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Il Beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Qualora il contributo pubblico sia uguale o inferiore a € 500.000 il Beneficiario è tenuto a collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.

Qualora il contributo pubblico superi € 500.000 il Beneficiario è tenuto a esporre:

- durante la realizzazione del progetto, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per progetti che consistono nel finanziamento di infrastrutture o di opere edili;
- entro 3 mesi dal completamento del progetto una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente accessibile al pubblico, per progetti che consistono nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di infrastrutture o di opere edili.

Le linee guida e i materiali specificatamente resi disponibili sul portale POR FESR <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/> forniranno indicazioni precise su come realizzare poster, cartelloni temporanei, targhe permanenti e cartelloni pubblicitari.

La Regione Emilia-Romagna fornirà inoltre assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail all'indirizzo infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il Beneficiario del contributo avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Si richiederà ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto

relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Art. 12

Proprietà dei risultati

La proprietà dei risultati spetta al Beneficiario, salvo specifici diritti aggiuntivi da parte delle imprese che partecipano al progetto sulla base degli accordi appositamente siglati.

Art. 13

Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra le parti, si farà ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri. Ciascuna delle parti designerà un arbitro; il terzo arbitro verrà designato di comune accordo dagli altri due o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Bologna su istanza della parte più diligente. La nomina degli arbitri verrà effettuata secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

Il termine per l'emissione del lodo è fissato in 180 giorni dalla costituzione del tribunale arbitrale.

Gli arbitri giudicheranno secondo diritto e sederanno in Bologna.

Art. 14

Privacy e riservatezza

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione e nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi che li gestiranno quali responsabili del trattamento esclusivamente per le finalità medesime.

Tutti i dati tecnici relativi alle ricerche, in corso o proposte, saranno ritenuti rigorosamente riservati; delle ricerche finanziate sarà divulgato solo il tema generale e comunque in accordo con il Beneficiario.

La Regione ed il Beneficiario si impegnano a mantenere riservato qualsiasi documento, informazione, conoscenza – anche pre-esistente – o altro materiale ad essi comunicato in relazione all'esecuzione del progetto e dichiarato riservato.

La riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale la cui divulgazione potrebbe nuocere, interferire o limitare in altro modo la tutela dei relativi diritti di proprietà intellettuale deve essere mantenuta per tutta la durata del progetto.

Tale obbligo cessa in uno dei seguenti casi:

- a. il contenuto di qualsiasi documento, informazione o materiale diviene accessibile al pubblico in conseguenza di azioni o attività legalmente compiute estranee alla convenzione e che non si fondano su attività rientranti nella medesima;
- b. il contenuto di qualsiasi documento, informazione o materiale è comunicato senza vincoli di riservatezza, o qualora questi siano revocati successivamente.
- c. le informazioni provengono legalmente da un terzo che le detiene legittimamente e non sussista alcun obbligo di riservatezza per chi le ha comunicate.

Art. 15

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività progetto e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Bologna,

IL BENEFICIARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI
SVILUPPO ECONOMICO

Firmato digitalmente

Firmato Digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1242

data 23/07/2015

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Bianchi Patrizio

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza